

I CONVEGNI DI CLASSICONORROENA

4

**CRISTINA DI SVEZIA
E LA CULTURA
DELLE ACCADEMIE**

Atti del Convegno Internazionale
Macerata - Fermo 22-23 maggio 2003

a cura di DIEGO POLI

Editrice



Roma 2005

UN MEDICO FERMANO
ALLA CORTE DELLA REGINA CRISTINA:
ROMOLO SPEZIOLI, LA SUA BIBLIOTECA
E LA CULTURA DELLE ACCADEMIE

FABIOLA ZURLINI

La ricchezza bibliografica della libreria personale del medico fermano Romolo Spezioli¹ (Fermo 1642 - Roma 1723) — oltre 12.000 volumi tra manoscritti, incunaboli e opere a stampa — attualmente conservata presso la storica Sala del Mappamondo della Biblioteca Comunale di Fermo offre molteplici possibilità di ricerca in particolare agli storici della medicina, ma più in generale agli storici della cultura del secolo XVII. La libreria Spezioli è lo specchio in cui si riflettono non soltanto la vita ed il pensiero del suo fondatore, ma l'intero mondo culturale romano seicentesco in cui questi si è trovato ad operare. Spezioli, dopo la laurea in medicina e filosofia conseguita presso lo *Studium* della città di Fermo nel 1664, giunse a Roma nel 1675. Il cardinale Decio Azzolino *junior* non soltanto gli procurò un alloggio presso il Collegio della *Nazione Picena*, ma, in seguito alla congiuntura favorevole della morte di Cesare Macchiati² medico personale della regina Cristina di Svezia,

1. Cf. F. Zurlini, *Romolo Spezioli (Fermo, 1642 - Roma, 1723): un medico fermano nel XVII secolo a Roma*, Manziana (Roma) 2000. Si veda anche V. Nigrisoli Wårnhjelm, *Romolo Spezioli, medico di Cristina di Svezia*, Stoccolma (Università di Stoccolma, Dipartimento d'italiano, Istituto di francese ed italiano), 1991; Ead., *Romolo Spezioli, medico di Cristina di Svezia*, in « Settecentrione », n.s. (1994), 25-38.

2. Cf. G. Panelli, *Memorie degli uomini illustri, e chiari in medicina del Piceno, o sia della Marca d'Ancona*, in Ascoli, per Nicola Ricci Stamp. Cam., MDCCLVIII, II, 299-301. Cesare Macchiati nacque a Carassai agli inizi del secolo XVII. Lesse Filosofia presso l'Università « La Sapienza » di Roma dal 1664 al 1669, e poi Medicina fino al 1674 quando fu nominato Protomedico Generale. Si veda E. Conte, *I Maestri della Sapienza di Roma dal 1514 al 1787: I Rotuli e altre fonti*, Roma 1991, ò, 1084-1985. Si veda anche G. Nata-